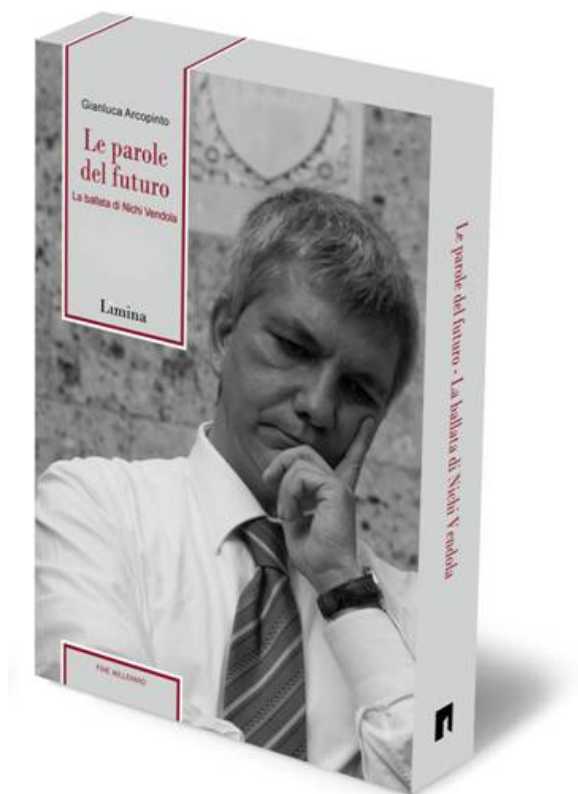


"Vengo rimproverato, anzi mi viene mossa un'imputazione di reato. Io sono reo di porto abusivo di sogno e devo dire che tendenzialmente mi dichiaro colpevole. Intendo anche essere recidivo, perché il reato del sogno è un reato che mi piace: in un mondo abituato a vivere negli incubi, nella legalità degli incubi, io voglio commettere il reato dei sogni, voglio sognare un mondo differente, un mondo nel quale le persone siano più importanti delle merci, la vita sia più importante del denaro"

Nichi Vendola



LE PAROLE DEL FUTURO - La ballata di Nichi Vendola

Il cofanetto contiene
un dvd con

- **NICHI** (49'), diretto e prodotto da **GIANLUCA ARCOPINTO**
- **C'È UN POSTO IN ITALIA** (58'), inedito di **CORSO SALANI**, sorta di "road movie" sulle tracce della campagna di Vendola per le elezioni regionali
- **A PROPOSITO DI NICHI** (23') di **EMANUELE NESPECA**,
- **VERSO ITACA** (7') di **GIANLUCA ARCOPINTO**, **EMANUELE NESPECA**, **ELISABETTA PANDIMIGLIO**.

e un libro con

- **ANDANDO VERSO ITACA**, un racconto di **GIANLUCA ARCOPINTO**
- e un'antologia di frasi, poesie e pensieri di **NICHI VENDOLA**.

Edito da LIMINA e distribuito da FELTRINELLI dal 17 dicembre, il cofanetto dedicato a **Nichi Vendola** è un'iniziativa di **Gianluca Arcopinto**, il primo a capirne il potenziale, a intuirne la capacità di catturare la gente con le parole e il primo a seguirlo prima che fosse il personaggio che sarebbe poi diventato: punto di riferimento per molti, figura ineludibile per tutti.

Nato come un 'pedinamento' di Vendola in campagna elettorale, il progetto si è trasformato in un *working in progress*, in cui sono stati coinvolti più autori, a cominciare da **Corso Salani**. La pubblicazione del cofanetto diventa così anche un'occasione per ricordare il filmmaker fiorentino appena scomparso, in nome del quale è stata fondata un'Associazione e istituito il "Premio Corso Salani"

NICHI. Incuriosito dalla inattesa vittoria alle primarie di Nichi Vendola e folgorato dal suo comizio di apertura della campagna elettorale per le regionali del 2005 (*"Quel giorno per la prima volta dopo più di vent'anni, i miei occhi si bagnarono di lacrime ascoltando Nichi, che parlava dritto al cuore mio e della gente, con un linguaggio a cui i politici dell'ultimo ventennio ci avevano disabituato. Nichi mi sconvolse, quel 19 febbraio, e mi conquistò definitivamente"*), Gianluca Arcopinto decide di realizzare e produrre il film che l'amico e collaboratore Alessandro Contessa gli aveva suggerito.

Dissi ad Alessandro che non solo avrei prodotto il film, ma che mi sarebbe piaciuto anche esserne autore. Chiamammo comunque Corso Salani, perché io non sono un regista. Nei giorni successivi decidemmo che avremmo lavorato insieme, io e Corso, «Corso mio», ma per produrre due cose diverse, in tempi diversi. Io avrei seguito il primo film in ordine di tempo, in cui la campagna elettorale fosse un pretesto per raccontare un uomo. Corso, da parte sua, avrebbe fatto dei comizi nelle piazze di centocinquanta comuni una specie di road movie attraverso la Puglia.

C'È UN POSTO IN ITALIA è un film documentario di suggestioni, di persone, di legami interiori. Corso Salani ha "pedinato" Vendola per trentatré giorni di campagna elettorale, seguendolo passo passo, città dopo città (centocinquanta comuni pugliesi), tra incontri, comizi, fino alla vittoria finale. Emerge la voglia di cambiare le cose, l'amore per una politica diversa, la capacità di dialogare con le persone, che lo hanno portato alla vittoria finale.

Salani - che si sentiva poco italiano e si definiva "italiano per caso" - alla domanda su cosa potesse fare per il nostro Paese rispondeva: *"Il mio compito, se ne avessi uno, è fare un film il più bello possibile e metterlo in gioco... Non saprei come altro intervenire..."*. Con grande modestia Salani ci ha raccontato storie e personaggi in punta di piedi. Con troupe leggera amava fotografare ciò che vedeva senza invadenze: *"L'occasione di filmare è per me - dice Salani - occasione per nascondersi nel luogo dove giro il film, per nascondersi dietro al personaggio. Lavorare con uno o due collaboratori ti permette di entrare senza disturbare, di cogliere la vita quando accade. Diventa naturale entrare in scena. E' capitata, per esempio, l'occasione di seguire Nichi Vendola durante la campagna elettorale: ero lontanissimo da quell'ambiente. Non avevo nulla da dimostrare. Sono partito da un personaggio. Ero da solo con la telecamera. Sono state filmate immagini che normalmente non vengono mostrate. Credo di aver ritratto l'umanità di Vendola"*.

L'Associazione Corso Salani

Si è costituita di recente a Roma l'Associazione Corso Salani, intitolata al cineasta scomparso lo scorso giugno, che ha tra le finalità principali quella di incoraggiare il lavoro e di promuovere l'attività dei filmmaker italiani indipendenti.

Gli scopi dell'Associazione, di cui è Presidente Margherita Orkiszewska Salani, sono: -contribuire alla conoscenza e alla diffusione dell'opera di Corso Salani, ponendosi come soggetto promotore e di coordinamento delle iniziative che si intendono attuare in merito alla promozione e diffusione delle opere di Salani a livello nazionale e internazionale in accordo con produttori e con gli aventi diritto delle opere di Corso Salani; -costituire un archivio dove le opere di Corso Salani possano essere conservate, consultate e, nel caso, restaurate; -catalogare e contribuire alla pubblicazione delle opere di Corso Salani ancora inedite, anche con riferimento alla sua produzione letteraria; -promuovere iniziative che tendano a favorire l'attività creativa dei giovani cineasti nello spirito e con le modalità produttive che hanno caratterizzato il cinema di Corso

Salani; -sensibilizzare i soggetti e le istituzioni culturali che possano materialmente farsi carico della realizzazione degli obiettivi dell'Associazione; -promuovere e diffondere la conoscenza di opere cinematografiche e audiovisive indipendenti, in sintonia con l'ispirazione che ha caratterizzato le opere di Corso Salani; -promuovere la realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive in genere, in sintonia con l'ispirazione che ha caratterizzato le opere di Corso Salani, e la loro diffusione.

In questo senso la neonata Associazione ha deciso di istituire un Premio intitolato alla memoria di Corso, cineasta che più di ogni altro in questi anni ha saputo creare un cinema straordinariamente innovativo coniugato a un modello di indipendenza esemplare rispetto a ogni esigenza di "mercato". Il Premio viene realizzato in collaborazione con il Trieste Film Festival (tra i festival più amati da Corso Salani), la cui 22esima edizione si svolgerà dal 20 al 26 gennaio 2011. Nello spirito del lavoro di Salani si è deciso di attribuire il Premio al progetto in corso di realizzazione di un filmmaker indipendente italiano al fine di contribuire concretamente al completamento del progetto medesimo. I filmmaker selezionati dovranno presentare materiali di lavorazione che comprendano una sinossi, note di regia un piano di sviluppo produttivo unitamente a materiale "premontato" in video.

Un comitato di selezione formato da cineasti, critici, direttori di festival particolarmente vicini al percorso artistico di Salani (Giovanni Maderna, Stefano Martina, Luca Mosso, Davide Oberto, Cristina Piccino) indicherà un numero ristretto di progetti (da 5 a 7) che saranno poi presentati dagli autori in una sessione di "pitching" durante il festival triestino: al vincitore (scelto da una giuria di esperti presieduta da Margherita Orkiszewska Salani) andrà un premio di 10.000 euro, da intendersi come contributo al completamento del progetto e in una disponibilità a un servizio di tutoring produttivo da parte dei membri dell'Associazione

L'opera si completa con il documentario *A PROPOSITO DI NICHÌ* (23') che raccoglie interviste di Emanuele Nespeca alla famiglia di Vendola e con il lungo racconto di Arcopinto *ANDANDO VERSO ITACA*, solo apparentemente avulso dal Dvd.

Ufficio Stampa
Studio PUNTOeVIRGOLA
Tel. + 39.06.39388909
info@studiopuntoevirgola.com
www.studiopuntoevirgola.com